

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including Euro, Dollar, Yen, Sterling, etc.

BOT

Table of bond yields for 3 and 12 month periods.

Borsa

Avvio di settimana negativo per la Borsa valori che alla ripresa dell'attività ha subito un ribasso dell'1,52% dell'indice Mibtel. Dopo i buoni rialzi della scorsa ottava sui listini sono arrivate subito le prese di beneficio; inoltre il mercato è stato ampiamente condizionato dall'attesa per la riunione della Fed di oggi, che dovrà decidere sui possibili tagli ai tassi Usa. Molti i titoli coinvolti nella momentanea fase di debolezza, con flessioni anche consistenti. Male il risparmio gestito, in calo i bancari, in difficoltà Fiat, che ha perso il 3,25%, mentre Eni ed Enel si sono attestate sul -0,9%. Altemi i telefonici che terminano con il -1,3% di Telecom e il -1,5% di Tim. Il Numtel ha chiuso con un -1,35%.

Assieme all'altro editore Bauer potrebbe entrare in corsa per l'acquisizione del gruppo finito in bancarotta

Kirchmedia, torna in campo Springer

MILANO Forse salirà a quattro il numero delle cordate finaliste per l'acquisto di Kirchmedia. Secondo fonti bancarie, agli editori tedeschi Axel Springer e Heinrich Bauer potrebbe venire concessa una seconda chance, dopo essere stati bocciati per avere presentato l'offerta più debole. Kirchmedia ha annunciato venerdì di avere scelto tre gruppi, tra i sette interessati, per la fase conclusiva dell'asta. Secondo fonti bancarie, sarebbero stati prescelti i consorzi Tf1/Haim Saban, Commerzbank/Sony e una cordata guidata da Lehman Brothers, di cui fanno parte il principe saudita Al Waleed, il gruppo al dettaglio tedesco Rewe e probabilmte anche Mediast. Ieri P.J Shoucair, advisor del principe Al Waleed a dichiarare che la cordata vuole «vuole portare Mediast nel gruppo perché si tratta di un vecchio azionista di Kirch e quindi al corrente di tutte le sue attività».

L'offerta più elevata sarebbe quella di Tf1/Haim Saban, con 2,6 miliardi di euro, seguita dai 2,5 della cordata Lehman Brothers e dai 2,3 di Commerzbank/Sony. Il consorzio Springer/Bauer assieme a Hypovereinsbank, che si sarebbe fermato nella sua prima offerta a 1,4 miliardi, potrebbe avere comunque accesso ai conti di Kirchmedia per fare una più approfondita «due diligence» e su queste basi riformulare la propria offerta.

Nestlé punta sull'Ovomaltina 350 milioni di dollari per i prodotti dietetici ed energetici di Novartis

MILANO Il gruppo alimentare svizzero Nestlé sarebbe interessato all'acquisto della divisione di Novartis Health and Functional Food che tra i suoi marchi conta anche Ovomaltina. La notizia ha avuto conferma da un portavoce di Nestlé che ha tuttavia spiegato che c'è un interesse dell'azienda nel business dei prodotti dietetici ed energetici anche se Ovomaltina non rappresenta al momento una priorità. Tra gli altri pretendenti vi sarebbero anche il fondo Legal & General Ventures ed Electra Partners. Novartis aveva già annunciato lo scorso febbraio la vendita di Health and Functional Food entro la fine dell'anno. Secondo indiscrezioni la cifra complessiva dell'operazione potrebbe essere valutata intorno ai 350 milioni di dollari.

Rese note dalla Consob le quote rivendute a Sai dai «cavalieri bianchi»

Solo Commerzbank non ha ridotto la partecipazione nel capitale Fondiaria

MILANO Sono state rese note dalla Consob le nuove quote di partecipazione di «cavalieri bianchi» nel capitale di Fondiaria, dopo che il 7 agosto Sai aveva annunciato di aver esercitato l'opzione di riacquisto del 9% delle azioni della compagnia fiorentina. Jp Morgan ha portato la propria partecipazione diretta e indiretta nel capitale ordinario di Fondiaria dall'8,058% al 5,331%, Interbanca dal 6,885% al 4,817%, Francesco Micheli (attraverso la Ogra) dal 6,235% al 4,363%, mentre la Mittel è scesa sotto la soglia rilevante del 2% da 2,026%. Invariata la quota di Commerzbank, ferma al 5,782%.

Il riacquisto dei titoli da parte di Sai, per un totale del 29,9%, è previsto che debba avvenire prima della fusione tra la società controllata dalla Premafin, la holding della famiglia Ligresti, e Fondiaria, sulla

quale sono chiamate a pronunciarsi le assemblee straordinarie delle due compagnie, convocate per il 16 settembre in prima e per il 19 in eventuale seconda.

I «cavalieri bianchi» erano entrati nella partita Sai-Fondiaria in febbraio, quando la compagnia di Ligresti non aveva ottenuto dall'Isvap il via libera all'acquisto del 22,2% di Fondiaria da Montedison che doveva completare la transazione avviata nel luglio del 2001, nel momento dell'opg lanciata da Italenergia. La quota, a cui si era aggiunto un'altra partecipazione minore già detenuta dalla Sai fino ad arrivare al 29,9%, era stata ceduta ai «cavalieri» con un'operazione correlata da un complesso meccanismo di opzioni, tra cui quella già esercitata appunto il 7 agosto, che avevano fatto parlare non di vendita ma di «parcheggio» delle azioni.

AZIONI

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.